

APPENDICE

SGUARDO GENERALE SULLE CONDIZIONI DELLA MUSICA NEL RESTANTE DELL'EUROPA

SOMMARIO. — I. Paesi nordici. - Boemia. - Ungheria. - Svizzera. - Polonia. - Russia. - Spagna. - Liutisti spagnoli. — II. Paesi bassi. - Principali esponenti della musica clavicembalistica.

§ I.

Fu soltanto nell'ottocento che, accanto alle tre grandi scuole nazionali in cui s'era venuta storicamente ripartendo e configurando la musica europea (l'italiana, la francese, la tedesca), costituenti le tre grandi officine del progresso musicale attraverso i secoli, sorsero nuove correnti artistiche che, traendo partito dal patrimonio dei canti popolari, sgorghiati dal cuore delle diverse razze, dal fondo più segreto e gelosamente custodito delle varie stirpi, innestarono sul tronco delle tradizioni vetuste e consacrate, i verdeggianti rami melodiosi e canori cresciuti sotto altri cieli e accanto ai fiumi maestosi e secolari del sinfonismo tedesco e dell'opera italiana, tracciarono i solchi in cui vennero ad inalvearsi i limpidi ruscelli di un'arte nuova, recante nel concerto della musica europea una nota originale, una freschezza e una fragranza di vergini terre, d'intatte corolle, d'indelicate sorgenti, di nascenti primavere.

Per tal modo, ciascuna delle giovani scuole venne a prendere il suo posto nella storia musicale, mercè l'opera di musicisti genialmente ispirati che, con voce non mai prima udita, cantarono le aspirazioni del loro popolo, ne appagarono le esigenze, ne incarnarono gl'ideali, rivelandone il